



## Mai arrendersi. Fermiamo per sempre le mutilazioni genitali femminili. Il vostro patrocinio di progetto.

### Care amiche e cari amici dell'UNICEF,

anche voi vi sentite rabbrivire ogni volta che pensate a ciò che significa nella realtà una mutilazione genitale per le ragazze e le donne che la subiscono? Potete immaginarvi le gravi ferite fisiche ed emotive che ne derivano? Servono nervi saldi per sopportare le immagini che si formano nella mente. Aissata, una donna di 28 anni della città guineana di Sangarédi (regione di Boké), ha vissuto in prima persona questa orribile violazione dei diritti umani.

**«Sono stata circonscisa quando avevo otto anni», ricorda Aissata. «Nel mio ambiente era normale.»** Solo in seguito, quando ha dato alla luce il suo primo figlio e ci sono state complicità, Aissata si è resa conto delle gravi conseguenze di questa lesione dell'integrità fisica e ha deciso senza esitare che avrebbe protetto le proprie figlie da un simile trauma.

**Oltre a ciò, questa donna risoluta, il cui nome «Aissata» significa «la vitale», ha deciso che non vuole sentirsi una vittima per tutta la vita; anzi, vuole promuovere attivamente il cambiamento, con la visione di una società in cui non vi sia più alcuna mutilazione genitale.** Oggi Aissata dirige un'associazione locale di ragazze ed è un modello per molte adolescenti e giovani donne. Insieme a loro, lotta per l'abolizione di questa pratica dannosa. Ciò resta urgentemente necessario: ancora oggi, in tutta la Guinea circa il 95 per cento delle donne tra i 15 e i 49 anni ha subito la circonscisione. «Sensibilizziamo la popolazione con visite a domicilio, teniamo discussioni educative e organizziamo eventi informativi pubblici», spiega Aissata. **E aggiunge che, grazie a queste iniziative, a Sangarédi sono diminuiti notevolmente non solo i casi di mutilazione genitale femminile, ma anche i matrimoni prematuri e gli stupri.**

*«Sensibilizziamo la popolazione con visite a domicilio, teniamo colloqui educativi e organizziamo eventi informativi pubblici. Grazie alle nostre attività, le mutilazioni genitali, i matrimoni prematuri e gli stupri sono ora diminuiti.»*

Aissata, 28 anni, direttrice del club per ragazze nella regione di Boké, Guinea

Ciò è stato possibile soprattutto grazie ai patrocinati di progetto UNICEF della Svizzera e del Liechtenstein. Le misure si concentrano su 645 villaggi nelle regioni di Boké, Kindia e Conakry, dove l'obiettivo entro il 2027 è proteggere dalla mutilazione genitale femminile complessivamente 82 800 ragazze di età compresa tra 0 e 14 anni e garantire assistenza adeguata al 60 per cento delle ragazze già circonscise, come Aissata. A tal fine, si sviluppano in particolare i gruppi su base comunale per rafforzare la protezione dell'infanzia e si promuove tra la popolazione locale una maggiore comprensione per le pari opportunità e l'equità di genere. Agenti del cambiamento come Aissata e il suo gruppo di ragazze svolgono un ruolo preminente in questo processo.

**Anche il vostro contributo di madrine o padrini di progetto è decisivo per il successo.** Tra ottobre 2024 e marzo 2025, il vostro patrocinio di progetto nelle regioni di Boké, Kindia e Conakry ha reso possibili progressi importanti **per la dignità e l'integrità delle donne:**



**71 gruppi di ragazze** sono stati supportati nelle loro attività e dotati di materiali informativi per il lavoro di sensibilizzazione. Anche **84 gruppi di donne** hanno ricevuto materiale informativo; hanno organizzato quasi **600 incontri** di sensibilizzazione e raggiunto circa **14 000 donne e ragazze.**



Nell'ambito di prediche e colloqui di consulenza per i genitori, **50 capi religiosi** e **35 specialisti sanitari** hanno chiesto la cessazione delle mutilazioni genitali femminili.



È stato possibile proteggere dalla mutilazione genitale **661 ragazze** ed evitare il matrimonio prematuro per **altre 713.** Nella capitale Conakry, venti rappresentanti locali della società civile sono stati formati per rafforzare le attività di sensibilizzazione del sistema statale di protezione dell'infanzia.

**Negli ultimi sei mesi, nell'ambito di questo programma sono state raggiunte 182 531 persone, tra cui 106 794 donne e ragazze.** Come vedete, il vostro ruolo di madrina o padrino di progetto è fondamentale per promuovere molti cambiamenti positivi. Non da ultimo, grazie al vostro aiuto, è possibile organizzare eventi che trasmettono messaggi importanti in modo divertente. Per esempio il 6 febbraio, giornata internazionale della tolleranza zero contro le mutilazioni genitali femminili, si è esibito dal vivo a Conakry il gruppo di giovani acrobati «Circus Baobab»; l'esibizione ha destato un'ottima eco nella popolazione.

Grazie di cuore per il vostro prezioso contributo.

Cordiali saluti,  
UNICEF Svizzera e Liechtenstein




**Athena Parzefall**  
Responsabile programmi  
Protezione dell'infanzia



© UNICEF/Guinea



© UNICEF/Guinea

Le ragazze e le donne sono le principali agenti del cambiamento. Durante le visite a domicilio e gli incontri di gruppo, discutono apertamente della mutilazione genitale femminile e di come sia possibile abolirla insieme.



Grazie  
per la vostra  
donazione.

→ **L'UNICEF**, il fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, si impegna da più di 75 anni ovunque nel mondo per la sopravvivenza e il benessere dell'infanzia. [unicef.ch](https://www.unicef.ch)